

# L'Italia saluta la vittoria dell'eroico popolo del Vietnam

### Le prese di posizione dei leader politici all'annuncio della fine dei bombardamenti

## Continuare la lotta per imporre la fine della guerra

Dichiarazioni dei compagni Enrico Berlinguer e Lelio Basso - Comunicato della Direzione del PSIUP Lombardi e Santi: «La guerra continua nel Sud» - Nenni: «Mi sono sempre fatto interprete della richiesta della fine dei bombardamenti» - Sorprendenti espressioni di Rumor - Tutti vogliono far dimenticare la vergognosa «comprensione» per l'aggressione USA

La notizia dell'annuncio di Johnson sulla sospensione totale dei bombardamenti sul territorio della RVN ha provocato inmediate reazioni nei

gli ambienti politici. Tutti i partiti e diversi esponenti dei partiti stessi attraverso presidi di posizione ufficiali o dichiarazioni rese ai giornalisti

Montecitorio dove numerosi simi parlamentari sono con venuti nonostante la giornata festiva hanno fatto conoscere il loro punto di vista sulla celebrazione da parte degli USA delle condizioni che Hanoi aveva posto per l'inizio delle trattative di sospensione totale e incondizionata dei bombardamenti e partecipazione alla trattativa dell'FNL del Sud Vietnam.

Il compagno Enrico Berlinguer della Direzione del PCI ha dichiarato: «È una grande vittoria per il paese e per il popolo della lotta per la pace e per la libertà. Questa vittoria è il risultato della eroica e indomabile resistenza che il popolo del Vietnam oppone da anni all'aggressione americana ed è il risultato del sostegno che a questa resistenza hanno dato i paesi socialisti e i partiti comunisti e le forze democratiche e di pace del mondo intero».

Il compagno Basso presidente del PSIUP interrogato dai giornalisti ha affermato: «Anche se il carattere di una vittoria elettorale che hanno avuto questi anni tutte le forze di centro sinistra, si tratta di una vittoria che non diminuisce l'importanza della sospensione dei bombardamenti. Johnson sarebbe stato infelice più contento se avesse potuto offrire agli americani altri vinti delle elezioni una vittoria militare invece la confessione che la sua politica di aggressione imperiale non ha portato avanti in una escalation paurosa con tutti i mezzi di distruzione moderna è fallita di fronte alla resistenza del popolo vietnamita».



I componenti la delegazione vietnamita a Parigi per i colloqui con gli americani

Numerose prese di posizione si sono avute anche negli ambienti governativi e dei partiti di centro sinistra. Si tratta di dichiarazioni assai diverse che vanno da quelle di uomini come Lombardi e Santi che si sono sempre battuti contro l'aggressione americana e per una effettiva «vittoria di pace e di libertà» a quelle di uomini come Rumor che si sono sempre battuti per la fine dei bombardamenti e per una «comprensione» tra le due parti.

Il compagno Lombardi ha tra l'altro detto: «Le condizioni per la pace sono state fissate e si inizia la vera più complessa trattativa che riguarda l'adempimento degli accordi di Ginevra. Nel Sud Vietnam la guerra continua da un anno e mezzo e il Vietnam condurrà il suo intervento americano la cui legittimità non si limita solo ai bombardamenti sul nord ma si estende alla guerra condotta nel sud». Così si è espresso il compagno Santi: «Non va tralasciato che tutto ciò che è successo in questi giorni nel luogo della resistenza del FNL e della lotta per la pace nel Vietnam condotta rigorosamente nella stessa America è in tutto il mondo».

Il primo impulso è stato di cortei di protesta chiamati da amici e compagni quelli che si sono svolti in piazza Venezia a poco del Vietnam che hanno fatto conoscere a Roma l'atteggiamento del popolo italiano. Così mentre ancora nel cuore della notte le luci dei riflettori illuminavano l'annuncio della sospensione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord la notizia è volata in migliaia di case. Sono stati costretti a cedere e non c'era bisogno di dire altro perché ogni aspetto della vita del Vietnam del Nord è stato colpito. La notizia è volata in migliaia di case. Sono stati costretti a cedere e non c'era bisogno di dire altro perché ogni aspetto della vita del Vietnam del Nord è stato colpito.



Giovani romani con le bandiere del Vietnam del Nord e del FLN salutano l'annuncio della fine dei bombardamenti

### La Resistenza italiana al presidente Ho Ci Min

Il presidente compagno Arigo Boldini - e il comitato nazionale dell'Associazione dei partigiani d'Italia rendendosi interprete dei sentimenti di tutti gli uomini della Resistenza italiana hanno inviato ieri due messaggi al compagno Ho Ci Min, presidente della RVN, e al Fronte Nazionale di Liberazione del Vietnam. Nel primo si dice: «Sospensione dei bombardamenti contro le vostre contate e città premita lunga eroica coraggiosa resistenza vostro popolo cui battaglia ha riempito il mondo ammirazione. Salutate questo primo successo con stessa solidità con cui abbiamo accompagnato vostra lotta antimperialista ed esprimiamo nostri voti augurali per il futuro nobile popolo Vietnam». Questo il testo del telegramma inviato all'FNL: «Nome partigiani italiani salutiamo primo grande successo frutto vostra eroica resistenza contro invasore imperialista per libertà e indipendenza vostro paese. Esultiamo per cessazione bombardamenti insieme tutti coloro che in mondo intero hanno lottato per pace e fine aggressione. Viva il popolo del Vietnam!»

## Il messaggio ad Ho Ci Min della Direzione del PCI

La Direzione del PCI — dice un messaggio inviato al compagno Ho Ci Min — apprendendo la notizia del primo accordo intervenuto nella trattativa di Parigi — invia a te e a tutti i comunisti a tutti i combattenti del FNL a tutto l'eroico popolo del Vietnam il proprio commosso e riconoscente saluto. La vostra epica lotta ha ottenuto un primo grande risultato contro l'imperialismo aggressore. La vostra lotta sostenuta dal mondo socialista e da tutte le forze

progressive dell'umanità ha avuto anche in Italia l'appoggio entusiasta delle grandi masse popolari di tutte le forze democratiche e pacifiche. Noi comunisti vi assicuriamo che dopo questo primo risultato proseguiremo lo sforzo e la lotta per contribuire insieme a tutte le forze democratiche pacifiche e antimperialiste ad allargare questa vittoria fino al completo e definitivo successo del popolo del Vietnam nella sua battaglia per la pace l'indipendenza nazionale e la libertà.

## A Roma cortei, assemblee, comizi e carovane nelle strade

### NELLA NOTTE CON LE BANDIERE DEL FNL

Una grande manifestazione popolare indetta dal Comitato per la pace e la libertà nel Vietnam per mercoledì con l'inizio delle trattative di Parigi - Parlano i protagonisti di mille proteste - « Doveva farlo sei mesi fa... » - Bandierine del Vietnam ai passanti - « Sapremo impedire un nuovo massacro »

#### Decine di messaggi al compagno Padrut

«Non hai sofferto invano»



«Non hai sofferto invano» a decine così telegrafano dal d'Alba di A. Enrico Padrut il segretario dei giovani comunisti schierati in un anno e mezzo nel carcere piemontese dell'Uscione proprio per aver reclamato la cessazione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord. A questo il 20 maggio 1968 dalla polizia del compromesso Moro e nelle manifestazioni sotto il consolato USA insieme a migliaia di suoi coetanei Padrut è la vittima di una odiosa manovra di intimidazione nel vano tentativo di piegare il movimento antimperialista montato e che i giudici del tribunale di Palermo hanno avallato condannando il 3 luglio scorso il vostro compagno a due anni cinque mesi e venti giorni di galera.

#### Un rinnovato impegno per la pace e la libertà per il Vietnam

### Si preparano grandi manifestazioni popolari

Milano scende in piazza oggi - A Livorno comizio unitario PCI-PSIUP Bandiere del Vietnam del Nord e del FLN su tutte le sedi di partito - Un appello per la raccolta di chinino per i combattenti e i cittadini vietnamiti

#### FILIPPINE: Elogi agli USA

Secondo il ministro degli esteri filippino la decisione di Johnson sarebbe «una drammatica dimostrazione del sincero desiderio degli USA di giungere ad una soluzione pacifica». Anche le Filippine come è noto fanno parte del gruppo di stati che preteggono assieme agli USA tutti i vantaggi di una guerra e allo sterminio nel Vietnam.

#### GLI USA sono pronti a por fine alla guerra

Secondo il governo federale in una decisione di Washington dimostri che «a meno una volta» che gli Stati Uniti sono pronti a porre fine alla guerra.

#### AUSTRIA: Si attendono allri positivi sviluppi

Commentando positivamente la decisione di Johnson a Vienna si spera che «a cessazione dei bombardamenti» sia soltanto una parte dei provvedimenti presi per porre termine alla guerra.

#### KUAI LA LAMPUR

«Complicità» per la decisione di sospendere i bombardamenti e di includere il FNL al tavolo delle trattative di Parigi, è il commento espresso stamane dal presidente della Federazione italiana se che ha definito l'avvenimento «un ottimo passo avanti».